



Matteo Sassi

SASSI (MDP)

«Pisapia si è fatto da parte? È un signore della politica»

► REGGIO EMILIA

«Penso che Pisapia abbia fatto bene a tenere aperta fino all'ultimo la porta del dialogo e del confronto per la costruzione di un nuovo centrosinistra. Era doveroso provarci. È chiaro che, come dice Prodi, non tutte le frittate riescono. Pisapia ha preso at-

to che non c'erano le condizioni per andare avanti. Da signore della politica qual è, ha deciso di farsi da parte». Non si scompone il vicesindaco, Matteo Sassi, di fronte all'uscita di scena di Giuliano Pisapia, che si è ritirato dalla corsa per le Politiche, constatando l'impossibilità di un'alleanza con il Pd. Nelle scorse set-

timane, Sassi—esponente Mdp—si era mostrato molto vicino alle posizioni dell'ex sindaco di Milano. Ma, chiarisce, nonostante questo avvicinamento non ha mai pensato di lasciare Mdp, «che ho contribuito a fondare»: «Io sostengo che si debba lavorare ad un progetto ampio di centrosinistra per sconfiggere le de-

stre e i populismi», afferma, vedendo soprattutto nelle dinamiche post elettorali un cambiamento di scenario che potrebbe modificare le carte in tavola. A partire dal rapporto con il Pd. «C'è incompatibilità di questo Pd e del suo leader nazionale a costruire alleanze. Sono convinto che dopo le Politiche si sa-

pranno trovare esempi di esperienze in grado di indicare la strada giusta. E che Reggio, nel suo piccolo, con tante altre amministrazioni emiliane, sia parte di questo percorso». Quanto all'incoronazione di Grasso a leader della sinistra, «è la migliore figura che la sinistra potesse mettere in campo. Mi spiace solo una cosa: lo avrei visto candidato ideale di un centrosinistra unito. Con un altro Pd, la carta di Grasso sarebbe stata giocata come rappresentante di un vero campo vasto, da uomo di governo e delle istituzioni».

Nuova casa per i tesori del Pci

Taglio del nastro in via Marsala per la sede della Fondazione Reggio Tricolore che ospiterà l'archivio

LEGA NORD

Rimborsi contestati sentito il finanziere che indagò sul partito

► REGGIO EMILIA

È stato sentito ieri uno dei militanti della Guardia di Finanza che ha indagato sulla miriade di spese fatte da militanti ed esponenti della Lega Nord di Reggio ma il cui rimborso sarebbe sprovvisto di pezze giustificative. Un processo che vede alla sbarra 19 imputati tra i quali ex capi e militanti del partito — difesi tra gli altri dall'attuale segretario Gianluca Vinci e dall'ex consigliere Matteo Iotti — finiti nel mirino della procura di Reggio Emilia (dove c'è la sede regionale del partito) per i soldi pagati dalla Lega dal 2008 al 2012 come rimborso per missioni politiche di vario genere, ma le cui pezze giustificative o mancano o sono incomplete.

Dedicata al pittore Vittorio Cavicchioni un'intera sala

Nella nuova sede della Fondazione Reggio Tricolore in via Marsala un'apposita sala è stata dedicata al pittore reggiano Vittorio Cavicchioni (1920-2005). Nella sala è possibile ammirare una ventina di opere di Cavicchioni ripercorrendo gran parte del suo percorso artistico partito dalla scenografia per poi completarsi con la pittura.

di Roberto Fontanili

► REGGIO EMILIA

Il Pd può dividersi fin che vuole, ma il patrimonio resta saldo nelle mani delle diverse fondazioni ex Pci coordinate dall'associazione Berlinguer, presieduta da Ugo Sposetti. Tra queste, anche la Fondazione Reggio Tricolore, che ieri ha inaugurato la sua nuova sede nella palazzina di via Marsala costruita dagli ex operai delle Reggiane nel secondo dopoguerra. Al simbolico taglio del nastro della nuova sede, che si sviluppa su due piani oltre a Sposetti, il presidente della Fondazione Reggio Tricolore, Dumas Iori, il sindaco di Reggio, Luca Vecchi, il critico d'arte Sandro Parmiggiani e il segretario del circolo Pd 3, William Orlandi-



L'inaugurazione della nuova sede della Fondazione Reggio Tricolore

ni che in quella sede da quando era iscritto al Pci a oggi ha trascorso gran parte della sua vita. L'inaugurazione di ieri sera è stata anche l'occasione di un

"amarcord" all'insegna del "cari compagni e compagne", che ormai non si usa più. E che ha visto la presenza dell'ex segretario Pci, Antonio Bernardi, e Ds, Giu-

lio Fantuzzi, il presidente Anpi, Ermete Fiaccadori, il segretario Pd, Andrea Costa, con il vice Andrea Tagliavini, tanti vecchi militanti e attivisti e anche qualcuno che in via Marsala c'è passato, ma che nel frattempo ha lasciato il Pd per altri lidi come Franco Ferretti. La scelta di trasferirsi in via Marsala, dopo che è stata abbandonata l'idea di vendere l'immobile, è venuta a Iori e Orlandini, anche per trovare un'adeguata collocazione all'interessante archivio documentale proveniente dalla Federazione Pci di via Toschi e al centinaio di quadri e stampe di proprietà della Fondazione. Tra gli obiettivi della Fondazione, ha sottolineato Dumas Iori, «mettere a disposizione di giovani e studiosi il materiale raccolto».

DOMANI LA PRESENTAZIONE

La politica del '900 nel libro sulla vita di Alessandro Carri

Roberto Fontanili
► REGGIO EMILIA

«Spesso la domenica pomeriggio ci si ritrovava a casa del primario del San Lazzaro Carlo Cocconcelli, e Carri andava in cucina a fare una torta. Con noi c'era anche l'allora presidente dell'istituto psichiatrico, professor Sergio Masini». Pierluigi Castagnetti ieri ha tratteggiato così, quarant'anni dopo, la figura dell'86enne Alessandro Carri, ex segretario provinciale Pci, ma anche ex deputato, ex senatore, ex consigliere comunale ed ex sindaco. Lo ha fatto con un'immagine privata, quasi domestica, in cui le torte e la voglia di fare politica si mescolavano. Perché, come dice Castagnetti: «Carri è sempre stato un "totus politicus", cioè un uomo per il quale la politica era un impegno quotidiano a tempo pieno». È stato Carri a decidere di spostare la Festa de l'Unità al Campovolo contro il parere della maggioranza del comitato centrale del partitino reggiano, tanto che se l'Arena spettacolare oggi nasce, è proprio per quell'intuizione. Ma Carri è stato anche colui che per anni è stato l'ambasciatore tra il Pci e Romano Prodi, immaginando di poter essere il pontiere tra il Dalai Lama e la Repubblica cinese per trovare un impossibile accordo. E il Dalai Lama a Reggio venne per davvero. A raccontare la storia di questo personaggio politico è il libro



Alessandro Carri

«Alessandro Carri, un comunista emiliano nelle storie del Novecento», scritto da Matteo Manfredini per i tipi della Compagnia editoriale Aliberti che sarà presentato domani alle 11 all'Hotel Posta. A ripercorrere le vicende degli ultimi cinquant'anni del secolo breve, oltre all'autore e allo stesso Carri, Lorenzo Bertuccelli professore dell'Università di Reggio. Per raccontare e parlare di questa figura storica della politica reggiana, da sempre un convinto sostenitore dell'Ulivo e di Prodi, ci saranno anche Eletta Bertani, Centurio Frignani e Antonio Bernardi.

Quella di Matteo Manfredini (nato Carpineti, laureato in Scienze Politiche e che lavora alla Casa della Storia Europea di Bruxelles), dice lo stesso Carri, è «una testimonianza di cosa voleva dire, tanti anni fa, occuparsi di politica dedicare la propria vita al partito».

NOVITÀ I SUDOKU DE LA SETTIMANA ENIGMISTICA A SOLO 1€

IL SETTIMANALE DI SUDOKU, GIOCHI E PASSATEMPI CON TUTTE LE SOLUZIONI

ESCLUSIVA SCOPRI I SUDOKU DEI CAMPIONATI MONDIALI

SUDOKU VARIANTI GIOCHI LOGICI SFIDE CURIOSITÀ UMORISMO TECNICHE E TRUCCHI SPIEGATI DAI CAMPIONI

TUTTI I GIOVEDÌ IN EDICOLA

€ 1,00

i SUDOKU de LA SETTIMANA ENIGMISTICA®

SUDOKU - VARIANTI - SUDOKU PER RAGAZZI - CURIOSITÀ - QUIZ - GIOCHI LOGICI

QUIZ DELLA SETTIMANA

Misteriosi, romantico, senza tempo... Scopri le storie che hanno affascinato grandi artisti con questa "Gida al lago".

Pag. 12

KROPKI

Pag. 6 e 7

TUTTI I GIOVEDÌ IN EDICOLA

I METODI PASSO PASSO

ESCLUSIVA I SUDOKU DEI MONDIALI

Spiegati da Laura Barchetti - Nazionale Italiana Sudoku

Pag. 13

SUDOKU KILLER

SUDOKU XV

KAKURO

ALLENAMENTO

SFIDA ESPERTO

CAMPIONE

LIVELLI DI DIFFICOLTÀ